

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5273 del 14/11/2019
Oggetto	ART. 245 e 242 DEL D.LGS. N° 152/06 BONIFICA DI SITI CONTAMINATI AREA del comparto EX SEDE AMCM - APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5431 del 14/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 245 e 242 DEL D.LGS. N° 152/06 BONIFICA DI SITI CONTAMINATI  
**AREA del comparto EX SEDE AMCM - APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE**

**Richiamata** la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”( A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

**richiamata** la DGR 1535/2019 di rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell’art.15 comma 9, della legge regionale n.13/2015 e ss.mm.ii., per l’esercizio mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014;

**richiamato** il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l’art 245 “obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione” e l’art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

**premesse che:**

storicamente il sito in oggetto era la sede dell’Azienda Municipalizzata del Comune di Modena; in particolare vi si trovava il deposito e l’officina dei mezzi pubblici urbani. Nel sito sono ancora presenti le dotazioni interrato di due impianti di distribuzione carburanti attualmente dismessi e non individuabili visivamente in superficie, costituiti da cisterne di carburanti e relative tubazioni interrato.

Il sito è ricompreso nel Programma di Riqualificazione Urbana del comparto “EX SEDE AMCM” posto tra le Vie Sigonio, Buon Pastore, Peretti, e rientra in un più ampio Ambito di Riqualificazione Urbana meglio definito nel Documento di Indirizzo per il “Programma di Rigenerazione Urbana - Area ex Sede AMCM - Parco della creatività”, volto all’insediamento di funzioni pubbliche (per servizi culturali e sportivi), residenziali, commerciali e terziarie.

L’area del PRU in questione, di estensione di circa 28.250 mq, esclude gli edifici “ex ENEL” (nuova sede ERT, nuova sede Teatro delle Passioni e nuovi spazi teatrali e per spettacolo) e “Ex AEM” (spazi per laboratori e attività culturali), oggetto già di interventi edilizi di recupero per l’insediamento delle funzioni sopra richiamate;

Il Piano di Riqualificazione Urbana è suddiviso in 6 lotti di intervento e prevede:

- residenze di nuova realizzazione per un massimo di 65 alloggi;
- quote di commercio e terziario, tra le quali una media struttura di vendita alimentare e non alimentare, ambulatori ed uffici;
- una nuova palestra pubblica;
- spazi aperti pubblici per aggregazione e attività culturali temporanee;

- riconfigurazione dell'ingresso e dei servizi del Cinema Estivo;
- parcheggi ad uso pubblico interrati-seminterrati per 243 posti auto, parcheggi uso pubblico a raso per 90 p.a. e parcheggi privati per 118 p.a.

Trattandosi di destinazioni riconducibili, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, sia a “macro-destinazione” residenziale/verde pubblico che “commerciale/industriale”, gli esiti delle indagini ambientali svolte fino ad oggi sono stati confrontati sia con le CSC di colonna A che con le CSC di colonna B di Tab. 1 All.5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 .

### **Qualità dei suoli ed acque sotterranee**

Nel sito sono ancora presenti le dotazioni interrate di **due impianti di distribuzione carburanti attualmente dismessi**. Nella relazione non è stato tuttavia chiarito se le due cisterne siano state svuotate e bonificate o se invece contengano ancora residui di carburanti o loro morchie.

Per quanto riguarda la qualità del suolo e sottosuolo, l'area complessiva del sito è stata oggetto di tre campagne di indagini, la prima fra il 2006 ed il 2010, la seconda nel 2017 e la terza nel 2018.

Nel 2010 sette sondaggi vennero attrezzati a piezometro e precisamente i numeri: 27, 29, 30, 3, 31, 26 e 7, approfonditi in modo diverso da -10 m fino a -30 metri dal piano campagna.

I risultati analitici dei campioni di acque sotterranee prelevati nel 2010 dai sette piezometri hanno evidenziato concentrazioni inferiori ai limiti di rivelabilità strumentale in tutti i piezometri indagati per tutti i parametri.

Nell'anno 2017 sono stati eseguiti otto sondaggi fino alla profondità di -6 metri. Viene precisato nella relazione che nel corso della realizzazione dei sondaggi non è stata evidenziata la presenza di falda.

Nei sondaggi denominati 2, 13, A, B, C, E, in alcuni campioni sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) riferite all'uso residenziale, verde pubblico/privato (Tab.1a Allegato V Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/06).

Nell'anno 2018 sono stati effettuati tre ulteriori sondaggi, uno denominato G all'interno dell'edificio ex filovia, il 2B posto in prossimità del sondaggio B, e il sondaggio F posto fra i sondaggi 15 e 16 dell'anno 2010.

Dai risultati delle analisi chimiche è emerso che nel materiale di riporto prelevato dallo strato più superficiale (0-1 m di profondità) dei sondaggi S-G e S-F si sono riscontrate concentrazioni superiori alle CSC di Tabella 1A per il parametro **Piombo**; per il solo campione del sondaggio S-F, si sono riscontrate concentrazioni superiori ai limiti di Tabella 1A anche per **Zinco e Idrocarburi pesanti**.

**In data 31/07/2019** la ditta ha trasmesso il documento “ Piano di Caratterizzazione e di indagini ambientali presso l'area del comparto EX AMCM ” , assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 120772 in pari data;

in data 22/10/2019 la ditta ha trasmesso il documento “ Piano di Caratterizzazione e di indagini ambientali presso l'area del comparto EX AMCM – **integrazione volontaria** ” , assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 162692, che comprende in particolare la tavola di sintesi “ Figura 12”, in cui sono riportati i risultati delle indagini svolte sul suolo fino ad oggi e l'indicazione delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione proposto.

Complessivamente la ditta propone di eseguire 28 sondaggi a carotaggio continuo da realizzare nei piazzali e nelle aree verdi, concentrandone alcuni nelle zone potenzialmente più critiche (cisterne note, hot spot in suolo profondo) spinti fino alla profondità di circa 5 metri, comunque fino al raggiungimento del terreno naturale.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, la ditta ha svolto negli anni diversi campionamenti nei 7 piezometri posti perimetralmente al sito: le analisi non hanno mai mostrato superamenti dei limiti normativi. I 7 piezometri ad oggi sono andati distrutti, pertanto la ditta propone di perforarne 5 nuovi, posizionati ai vertici del sito. Essi saranno approfonditi fino al raggiungimento del primo strato significativo argilloso alla base del primo acquifero, che si presume essere intorno ai 10-15 metri.

In data 29/10/2019 si è svolta la Conferenza di Servizi per la valutazione dei documenti sopra citati e brevemente riassunti; la Conferenza, dopo aver effettuato tutte le proprie considerazioni e richiesto i necessari chiarimenti al proponente, ha espresso **parere favorevole** per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione, con una serie di indicazioni e precisazioni.

**Richiamati** interamente i contenuti del Verbale della Conferenza, agli atti di questa Agenzia con prot. 167604 Del 30/10/2019, e fatte proprie tutte le considerazioni ivi espresse;

**ritenuto** di riprendere ed esplicitare le indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente Atto Dirigenziale, in forma di prescrizioni e precisazioni;

**tenuto conto** del contributo istruttorio fornito dal Servizio territoriale di ARPAE con prot. 166820 del 29/10/2019;

**Reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell' Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**IL DIRIGENTE DETERMINA**

**1. di APPROVARE**, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, il documento “ **“Piano di Caratterizzazione e di indagini ambientali presso l' AREA del comparto EX SEDE AMCM** “ assunto agli

atti di questa Agenzia con prot. 120772 del 31/07/2019, così come integrato con il documento “Piano di Caratterizzazione e di indagini ambientali presso l’area del comparto EX AMCM – integrazione volontaria”, assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 162692, che comprende in particolare la tavola di sintesi “Figura 12”, in cui sono riportati i risultati delle indagini svolte sul suolo fino ad oggi e l’indicazione delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione proposto;

nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

1.a) prima di procedere con qualsiasi indagine, al fine di definire un’ubicazione il più possibile ragionata ai sensi dell’allegato 2 alla parte quarta del Titolo V del D.Lgs. 152/2006, il proponente dovrà eseguire una **ricostruzione storica** del sito il più documentata possibile;

1.b) le indagini dirette dovranno essere precedute da un’**indagine indiretta** (geofisica o altri metodi indiretti) finalizzata principalmente al ritrovamento di probabili cisterne interrato nelle aree interessate dai distributori carburanti e nell’intorno dell’impronta degli edifici per eventuali cisterne adibite a gasolio per riscaldamento;

1.c) qualora le indagini indirette rivelassero serbatoi interrati di carburanti, il proponente dovrà presentare un programma lavori per il loro **svuotamento e la bonifica interna**, preliminarmente alla loro rimozione;

1.d) prima della formalizzazione degli esiti delle indagini di caratterizzazione, il proponente dovrà inviare una planimetria di dettaglio riportante la **destinazione d’uso di tutte le aree** e il relativo riferimento ai limiti imposti dalle tabelle 1A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) o 1B (siti ad uso commerciale e industriale);

1.e) **per quanto riguarda la caratterizzazione delle acque**, il proponente dovrà eseguire **2 campionamenti**, uno durante il periodo di morbida e uno durante il periodo di magra; in funzione degli esiti di tali campionamenti e analisi l’Ente procedente potrà disporre ulteriori monitoraggi della falda;

1.f) **per quanto riguarda la caratterizzazione di suolo e sottosuolo**, tenuto conto della previsione di scavi importanti necessari per le fondazioni degli edifici e la realizzazione degli interrati, la Conferenza di Servizi ha ritenuto di non aggravare gli oneri della caratterizzazione prevedendo un numero maggiore di sondaggi; pertanto la caratterizzazione dovrà essere completata via via che si procederà nell’attuazione del Piano di Riquilificazione.

Pù precisamente, essa sarà considerata conclusa, per ciascun lotto, dopo l’esecuzione degli scavi relativi a detto lotto così come identificati nelle tavole allegate ai documenti in oggetto e relativa validazione dei dati da parte di ARPAE in seguito a contraddittorio.

Resta inteso che il proponente dovrà comunicare ad ARPAE, con congruo anticipo, il piano scavi e il programma lavori degli scavi relativi alla edificazione di ciascun lotto, al fine di consentire la presenza degli operatori in campo a scavi aperti;

1.g) più in generale, come di prassi, in merito alla realizzazione di piezometri, monitoraggi o ad eventuali attività di scavo o indagini integrative di altra natura, la ditta dovrà informare il personale Arpae delle date di esecuzione delle operazioni con almeno sette giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e la effettuazione di campionamenti in contraddittorio;

**2. di autorizzare** contestualmente l’esecuzione delle operazioni previste;

**3. di disporre che il termine per la presentazione dei risultati dell'esecuzione** del “Piano di Caratterizzazione e di indagini ambientali presso l' AREA del comparto EX SEDE AMCM “ assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 120772 del 31/07/2019, così come integrato con il successivo documento “Piano di Caratterizzazione e di indagini ambientali presso l'area del comparto EX AMCM – integrazione volontaria ” assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 162692 del 22/10/2019, e completo delle integrazioni sopra prescritte, ad eccezione del punto 1.f), è **stabilito al 30 Aprile 2020;**

**4. di precisare** che la documentazione dovrà contenere, in particolare:

- elaborato grafico in cui dovranno essere riportati schematicamente tutti gli esiti delle indagini, indipendentemente dai limiti normativi della destinazione d'uso specifica, che deve essere comunque chiaramente identificata per ciascun lotto;
- la restituzione grafica, per sezioni, degli spessori e relative caratteristiche dei terreni ed eventuali riporti presenti;
- la georeferenziazione dei punti di indagine, quotati.

**5. di precisare** che, come di prassi, in funzione di evidenze in campo o di esiti della caratterizzazione inattesi (suolo, sottosuolo e falda), ARPAE potrà richiedere ulteriori approfondimenti.

**6. di informare** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

**7. di informare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

**8. di trasmettere** copia del presente atto al Comune di Modena Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana – Servizio Progetti Complessi e Politiche Abitative e al Settore Ambiente , all' ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Sud, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica .

## **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)

ARPAE DI MODENA

Dr. ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa.* La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.



Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

Data .....

Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**